

Jean-François Bory

CALLIGRAMMI E FRAMMENTI
DAL MIO DIARIO INTIMIO

INAUGURAZIONE:

Giovedì 12 Dicembre 1996, ore 18

MOSTRA N° 2:

Dal 12.12.1996 al 12.01.1997

ORARIO:

Martedì/venerdì, ore 16 - 19,30

GALLERIA DELL' EUFORIA COSTANTE

(DI UGO CARREGA)

Via Curtatone 6

20122 Milano

Tel 54 54 763

e.mail: crrguo@planet.it

" La mia arte sarebbe quella di vivere: ogni respiro è un'opera d'arte che non è iscritta da nessuna parte e che non è né visiva né cerebrale. E' una specie di Euforia Costante." Marcel Duchamp.

Jean-François Bory è nato nel 1938. Vive e lavora a Parigi. Molti libri pubblicati, l'ultimo dei quali si intitola: "Retour au Japan" (Settembre, 1996). Ha diretto riviste importanti dell'avanguardia poetica, tra cui "Approches" e "L'Humidité".

E' presente in tutte le più importanti mostre e antologie internazionali dedicate alla Poesia Concreta e Visiva.

Ha fatto letture di suoi testi in tutto il mondo. Vive in nobile solitudine aspettando la visita periodica dei suoi amici (Blaine e Sarenco).

Le opere su plexyglass qui esposte sono le prime dopo un lungo voluto silenzio operativo.

Jean-François Bory è uno dei poeti europei che ha giocato con più intensità sul tema dell'eternità.

Tema auto-ironico per eccellenza, all'interno del quale la letteratura è lo zimbello dei popoli e il poeta si masturba in pubblico pensando all'immortalità della musa ed al rispetto dei posteri.

L'ironia di Jean-François si identifica con la sua pariginità.

Il suo destino è quello di entrare all'Accademia di Francia.

(Sarenco)